

L'EVENTO. Fino al 18 dicembre ad Atipografia ad Arzignano le foto di Stuart Franklin e Mark Power della Magnum

Uno scatto d'orgoglio Il mondo della concia

Una storia "di pelle" narrata nel rapporto con l'acqua, con la tecnologia e con il contributo umano: una modalità diversa di parlare di industria

Chiara Roveretto

"The Perfect Tannery", la conceria perfetta. Ad impressionare sono i particolari, ripresi e stampati come racconti di vita. Fotografate, ma soprattutto scritte. Immagini, come capitoli di un libro se si rivela lentamente, cattura gli occhi, la mente, permette di sognare. Di cogliere l'istante che si dilata all'interno di una concia, che cerca di battere sul vetro per catturare la curiosità di chi lo osserva. Quarantacinque scatti che scesulano, fanno sorridere, riflettere e trasportano in mondo diverso che si intravede di lavoro, fatica, ma anche di innovazione, progettualità, costruzione, analisi, programmi. E ogni-scrittato di tecnologia.

Le foto sono appese negli spazi di Atipografia, via Campo Marzio 26 ad Arzignano, in una galleria al prezzo percorsa per dare impulso alla cultura e all'arte, coniugando però un progetto che vuole andare oltre la semplice rassegna. «Diciamo che la mostra non vuole essere solo estetica fine a se stessa e nemmeno soltanto documentazione: è il racconto di una realtà complessa che ha molteplici sfaccettature: l'industria, l'uomo, l'ambiente, la cultura del lavoro, elementi che in questo comparto hanno imparato a vivere in armonia». Elena Dal Molin, oltre ad essere la presidente dell'associazione culturale Atipografia è anche la curatrice con Lynda Scott della mostra che resterà aperta fino al 18 dicembre ad Arzignano; poi si sposterà alla fiera di Milano per "Linea pelle" e cercherà spazio in altri siti istituzionali.

Il progetto nasce nel mondo imprenditoriale ed ha incrociato una forma comunicativa potente come la fotografia. Nato all'incirca un anno fa, è stato realizzato a luglio con due fotografi, entrambi

Il progetto nasce nel mondo degli imprenditori per comunicare la complessità e la qualità del lavoro



Una delle foto scattate nei magazzini di una industria conciaria di Arzignano



Nello spazio grezzo di Atipografia, ecco una galleria dei volti e delle azioni legate alla concia



Una divertente sequenza dei carrelli per gli utensili utilizzati nelle aziende

membri di Magnum Photos, che da soli spiegarlo lo spessore dell'iniziativa: Stuart Franklin (Londra, 1956) e Mark Power (Harpenden, 1959). Il primo si è soffermato sulle acque della valle del Chiampo ed ha esplorato la stretta connessione tra la natura e il lavoro dell'uomo con il progetto intitolato "Water". Le sue immagini, dieci scattate su pellicola, sono evocative: dalla forza di un fiume in piena alle provette di un laboratorio, sino alle ombre delle tubature del depuratore che si intrecciano come i fili di una ragnatela.

Le trentacinque immagini di Mark Power, "Tanneries", sono state scattate in estate in sette giorni in cui ha lavorato ad Arzignano. Il suo è un percorso da vedere in agnata: i volti dei lavoratori e macchinari industriali, i dettagli delle pelli lavate, i carrelli che oltre agli attrezzi vivono di umanità propria con piccoli oggetti: pupazzetti, supereroi, guernieri. Quasi fossero ansietosi per chi li trasporta, un ricordo che riviva ai figli, alla famiglia, alla normalità. Completa il percorso il progetto Genius Loci del fotografo vicentino Luca Peruzzi che ha costruito un confronto tra l'Arzignano degli anni Settanta e quella di oggi.

«La cultura deve essere un volano per l'industria e con questa mostra vogliamo dimostrarlo» - aggiunge Elena Dal Molin - «Il nostro intento è quello di restituire un'immagine vera e concreta di che cosa esiste dietro le quinte di un prodotto finito. Il comparto conciario della Valle lavora con le maggiori industrie del mondo: case automobilistiche, moda e nonno non immagina che cosa nasconda o meglio celi un pezzo di pelle. La curatrice usa parole come "consapevolezza e orgoglio". Il pregiudizio di memoria letteraria alla Jane Austen diventa coscienza, cognizione. «Certo» osserva Dal Molin «è questo il percorso che si deve aprire per far sì che questo distretto, che conta un 430 imprese e 8300 addetti in 130 chilometri quadrati, per dare un'identità nuova».

The Perfect Tannery nasce da un progetto di Gaetano Castellini Carrel ed è promosso dalle otto maggiori aziende della filiera della concia: conceria Montebello, Rino Mostrotto Group, ICA, Dani, Gruppo Mastrotto, Adelaide, Faeta, Bonardo, assieme ad Acque del Chiampo, Unione nazionale industria conciaria, Confindustria Vicenza, Intesa San Paolo e Comune di Arzignano.

Orari di apertura fino al 18 dicembre (martedì-venerdì 9.30-12.30, sabato e domenica 10-12.30 e 16-19). Ingresso 5 euro. ■

